

P.A.I.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

Il Piano Annuale per l'Inclusività riassume tutte le attività e modalità organizzative adottate dall'Istituto e finalizzate alla realizzazione dell'inclusione di tutti gli alunni.

Le misure adottate possono riassumersi in:

- percorsi didattici/educativi personalizzati/individualizzati
- presenza di figure di sostegno e/o di riferimento
- strategie di recupero/potenziamento in piccolo gruppo, per gruppi di livello in orario scolastico e/o pomeridiano
- progetti mirati per specifiche esigenze, anche con il concorso di operatori esterni
- azioni di supporto in collaborazione con strutture e soggetti del territorio
- azioni di monitoraggio e di autovalutazione finalizzate al miglioramento
- aggiornamento e formazione degli insegnanti

Analisi del contesto

Vengono di seguito indicati i dati ottenuti dalla rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto nell'a.s. 2017/18

ALUNNI CON:	n° primaria	n° secondaria
<i>Disabilità certificate (L. 104/92)</i>	10	16
<i>DSA (L. 170/2010)</i>	4	9
<i>Altri B.E.S. (altri disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, linguistico...) per i quali è stato previsto un P.D.P.</i>	20	33

Previsioni per l'a.s. 2018/2019

ALUNNI CON:	n° primaria		n° secondaria	
	con diagnosi	in via di accertamento	con diagnosi	in via di accertamento
<i>Disabilità certificate (L. 104/92)</i>	12		16	
<i>DSA (L. 170/2010)</i>	2	4	7	
<i>Altri B.E.S. (altri disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, linguistico...) per i quali è stato previsto un P.D.P.</i>				

Indicatori di qualità per l'inclusione

SISTEMA DI ACCOGLIENZA

*"L'accoglienza non è un rituale
di avvio dell'anno scolastico,
ma la buona curiosità
per il nuovo di ogni giorno."
(A. Canevaro 2008)*

Nell'Istituto vengono annualmente organizzati degli incontri per permettere lo scambio di informazioni sugli alunni che passeranno al successivo ordine di scuola.

Vengono programmate attività "ponte" che consentano agli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia/primaria di sperimentare la collaborazione con i compagni di scuola primaria/secondaria di I° e di conoscere l'ambiente che frequenteranno l'anno successivo.

Si promuovono attività di accoglienza per i nuovi iscritti e attività di orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado.

In caso di alunni neo arrivati non italofoni, si seguono le indicazioni del Protocollo d'Accoglienza dell'Istituto.

Il Gruppo di lavoro sull'inclusione ha aggiornato il documento *"Bisogni educativi speciali: chiarimenti e riferimenti normativi"*, consultabile nel sito.

FIGURE COINVOLTE NELL'INCLUSIONE

1. **Dirigente Scolastico:** è garante del processo di inclusione di tutti gli alunni con particolare attenzione agli studenti con BES; attiva ogni possibile iniziativa affinché il diritto allo studio si realizzi mediante risposte adeguate ai bisogni educativi speciali di ogni singolo alunno.
2. **Funzioni strumentali disabilità, intercultura, C.T.I.:** collaborano con il Dirigente Scolastico, ricordano le diverse realtà (scuola, ASL, famiglie, enti territoriali, ecc...), attuano il monitoraggio di progetti, provvedono alla segnalazione delle tematiche considerate utili alla formazione dei docenti e all'organizzazione degli interventi; partecipano al gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.).
3. **Referente DSA:** coordina il progetto "Scrivo, leggo bene" collaborando con le insegnanti delle classi prime e seconde della scuola primaria per l'identificazione precoce dei casi sospetti di D.S.A., collabora con la F.S. Disabilità, fornisce

indicazioni ai colleghi che ne facciano richiesta, diffonde iniziative di formazione.

4. **G.L.I. d'Istituto:** è composto dalle figure strumentali disabilità e intercultura, dal referente C.T.I. e da docenti di classe e di sostegno in servizio nell'Istituto; rileva i bisogni educativi speciali presenti nella scuola, raccoglie la documentazione relativa, attiva azioni di monitoraggio per favorire la riflessione sulle strategie messe in atto, offre consulenza e supporto ai colleghi, promuove la partecipazione dei colleghi a corsi di formazione, elabora materiale utile all'inclusione, stende una proposta di PAI da discutere e deliberare nel Collegio Docenti di giugno.
5. **Docenti curricolari e di sostegno:** concorrono a progettare e condurre le attività didattiche che favoriscono l'inclusione.
6. **Collaboratori scolastici:** se necessario, svolgono attività di assistenza negli spostamenti e collaborano alla cura degli alunni.
7. **Addetti all'assistenza e alla comunicazione:** prestano il proprio intervento (su incarico degli enti locali o dell'ASL) agli alunni con bisogni particolari nell'ambito dell'autonomia, della relazione e della comunicazione.
8. **ASL (ed enti accreditati) :** effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere.
9. **Famiglie:** informano la scuola della situazione problema, si attivano per portare il figlio da uno specialista ove necessario, partecipano agli incontri con la scuola e con i servizi, condividono il PEI/PDP e collaborano alla sua realizzazione.

PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA

Per gli alunni certificati viene redatto il PEI (Piano Educativo Individualizzato) utilizzando il modello previsto dall'Accordo di programma.

Per gli alunni con altri BES viene stilato il PDP (Piano Didattico Personalizzato), utilizzando il modello predisposto dal CTI Treviso nord.

Per i PEI predisposti:	Sì	NO	IN PARTE
<i>La stesura è collegiale (ins. curricolari, di sostegno, addetti all'assistenza e alla comunicazione)</i>	X		

<i>Il documento è condiviso con la famiglia</i>	X		
<i>Il documento è condiviso con i Servizi socio-sanitari</i>	X		
<i>Il documento è condiviso con altre agenzie educative (specificare: U.L.S.S. per l'operatore addetto all'assistenza ed ente Provincia per l'operatore addetto alla comunicazione)</i>	X		
Per i PDP predisposti:	SI	NO	IN PARTE
<i>La stesura è collegiale (ins. curricolari, di sostegno, addetti all'assistenza e alla comunicazione)</i>	X		
<i>Il documento è condiviso con la famiglia</i>	X		
<i>Il documento è condiviso con i Servizi socio-sanitari</i>		X	
<i>Il documento è condiviso con altri operatori privati</i>			X

La scuola inoltre attiva i seguenti percorsi per rispondere ai BES:

- o Laboratori di alfabetizzazione per l'acquisizione della lingua italiana e per la lingua dello studio (ART. 9).

	n° laboratori	n° ore	n° alunni coinvolti
primaria San Polo	2	20	7
primaria Cimadolmo	2	34	11
primaria Ormelle	2	26	9
secondaria San Polo	1	10	3
secondaria Cimadolmo	3	30	5
secondaria Ormelle	2	20	2
TOTALE	12	140	37

- o Azioni di recupero e potenziamento delle conoscenze e abilità.
- o Progetto "Scrivo, leggo bene" per rilevare eventuali difficoltà nella fase iniziale di apprendimento della letto-scrittura e offrire ai docenti e ai genitori strumenti e suggerimenti adatti a promuovere il processo di sviluppo di abilità di base.
- o PON INCLUSIONE- moduli attivati:
 - o "Giocando impariamo a stare insieme" Primaria San Polo
 - o "A Scuola d'estate divertendoci nell'ambiente" Primaria San Polo

- o "A scuola nel bosco" Primaria Cimadolmo
- o "Lo sport è di tutti" Primaria Cimadolmo
- o "Io ascolto, tu scrivi, noi impariamo" Secondaria San Polo
- o "Musica maestro" Secondaria San Polo
- o "Bibliotecando" Secondaria Cimadolmo
- o "Scientificando" Secondaria Cimadolmo

RELAZIONE CON IL TERRITORIO E ALTRE ISTITUZIONI

- Collaborazione con le associazioni di volontariato per attività di sostegno allo studio e ai compiti per casa che prevedono 2 incontri settimanali. Gli operatori concordano con gli insegnanti momenti di scambio di informazioni.

PLESSO	N° ALUNNI	N° VOLONTARI	CALENDARIO INCONTRI
San Polo primaria	30	14	mercoledì-venerdì 14.30 /16.00
Cimadolmo primaria	11	10	lunedì-venerdì 14.30/16.30
Ormelle primaria	25	6	martedì-giovedì 15.00 /16.30

- SPAZIO ASCOLTO: è attivo uno sportello di supporto un giorno alla settimana per gli alunni della scuola secondaria di I° di Cimadolmo e San Polo di Piave che ne fanno richiesta. Si sono svolti percorsi della durata di due-tre incontri in ogni classe con lo scopo di promuovere lo star bene a scuola e lo sviluppo di competenze sociali e, in taluni casi, di informare e far riflettere sul corretto uso dei social network.

- PROGETTO "LA NOSTRA FAMIGLIA": alcune classi della scuola secondaria di I° di San Polo di Piave, Cimadolmo e Ormelle partecipano a incontri con i ragazzi del CFP della Nostra Famiglia per condividere attività laboratoriali e di conoscenza reciproca.

RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

Per gli alunni certificati sono previsti degli incontri tra scuola, famiglia ed équipe dell'ASL o di altri enti accreditati.

Per gli alunni con altri BES possono essere fissati degli incontri scuola-famiglia con l'ASL/centri abilitati o con psicologi privati (in quest'ultimo caso previa richiesta scritta da parte della famiglia).

Gli insegnanti sono disponibili ad ulteriori incontri con le famiglie per monitorare situazioni di disagio o difficoltà e stabilire strategie comuni di intervento, tra cui la condivisione del PEI/PDP.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

L'Istituto propone ogni anno corsi di formazione, aggiornamento e collegi tematici che offrono spunti di riflessione su pratiche inclusive, strategie e metodologie operative per la promozione alla piena partecipazione di tutti.

Inoltre i docenti sono invitati a partecipare a progetti di formazione sull'inclusione scolastica, proposti da diversi Enti (CTI, CTS, USR...).

MONITORAGGI

Sono stati effettuati i seguenti monitoraggi:

- Monitoraggio dei PDP, volto a far riflettere i team docenti/CdC sull'efficacia delle strategie messe in atto e sulle difficoltà incontrate per favorire un eventuale adattamento dei percorsi personalizzati.
- Monitoraggio dell'attuazione di azioni inclusive nella didattica dei docenti (a cui hanno risposto 75 docenti su 111).
- Monitoraggio progetti articolo 9 "Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica".

Per ogni progetto attivato nell'Istituto viene inoltre compilata una scheda di resoconto da parte del referente.

Proposte

- Confermare anche per il prossimo anno le azioni di inclusione messe in atto dalle

diverse agenzie educative (scuola, enti territoriali, associazioni...) nel corrente anno scolastico.

- Prevedere attività di sensibilizzazione rivolte a docenti e alunni dell'intero Istituto in collaborazione con l'Associazione ciechi.
- Prevedere momenti di condivisione del lavoro svolto dal G.L.I. durante il Collegio docenti o in momenti predisposti.
- Coinvolgere i servizi sociali per gli alunni che manifestano gravi situazioni di disagio.
- Richiedere la presenza del responsabile dei servizi sociali ad almeno un incontro del G.L.I.
- Aggiornare il documento *"Bisogni educativi speciali: chiarimenti e riferimenti normativi"* riflettendo in particolare sulla nuova documentazione che sarà richiesta per gli alunni con disabilità.
- Continuare il monitoraggio del livello di inclusività dell'Istituto.
- Prevedere un incontro tra i referenti dei progetti di alfabetizzazione art. 9 con la Funzione Strumentale Intercultura per organizzare i percorsi da attivare.
- Prevedere la partecipazione in Interclasse e Consigli di Classe della Funzione Strumentale Intercultura per avere un quadro completo dei bisogni degli alunni stranieri nei plessi.
- Prevedere un corso di formazione sull'apprendimento cooperativo, considerando che le attività in coppia/piccolo gruppo/cooperative sono state considerate strategie inclusive efficaci da un buon numero di insegnanti che hanno partecipato al monitoraggio d'Istituto.

San Polo di Piave, 30 giugno 2018